



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI PINEROLO

# La Montagnaterapia nel contesto sociale e familiare

22/23 novembre 2024 – Brescia



Officina Monviso – Undici anni di percorsi «Per imparare a camminare insieme e gustare della bellezza»

# PROLOGO



- 🏠 **1864** Alessandra Boarelli , prima donna italiana a raggiungere la vetta del Re di Pietra insieme alla damigella, la quattordicenne Cecilia Filia, al vicario di Casteldelfino, don Galliano, all'avvocato Meynardi e al medico dott. Richard e relative guide.
- 🏠 **2014** Ricorrono i 150 anni dell'ascesa alla vetta del Monviso e un pool di sezioni del CAI della provincia cuneese, con Saluzzo capofila, si è prodigato affinché il 2014 fosse l'anno di Alessandra Boarelli. L'enorme energia spesa corrispose ad una messe di iniziative dotate persino di un logo: **Boarelli 150**
- 🏠 Nasce, tra queste, *«Monviso per tutti: Sulle orme di Alessandra Boarelli e Cecilia Filia»*; e si costituisce la prima rete di collaborazione tra il gruppo di Montagnaterapia Piemonte, i CAI di Saluzzo, Racconigi e Peveragno, il Consorzio Monviso Solidale, il Dipartimento di Salute mentale ASLCN1, Il Comune di Verzuolo, il Rifugio Quintino Sella, l'Ass. culturale Verzuolese e l'ANPI Valle Varaita.
- 🏠 L'iniziativa prevede un trekking, ogni mercoledì del mese di luglio, con escursione finale e pernottamento al rif. Quintino Sella, *«Altissima...mente Monviso»*. 20 servizi di diversa tipologia per un totale di 600 camminatori complessivi

# OFFICINA MONVISO: sí parte



- 🏠 Nuovo logo e bandiera
- 🏠 Territorio compreso tra le valli del cuneese e quelle della provincia di Torino
- 🏠 20 Servizi coinvolti dal 2014 ad oggi: area disabilità (anche in joelette), minori, anziani ospiti in RSA, adulti in difficoltà (SAD), richiedenti asilo, operatori, accompagnatori volontari CAI, volontari di associazioni, accompagnatori naturalistici, guardiaparchi, membri del soccorso alpino, Croce Rossa Italiana, musicisti, guide turistiche
- 🏠 100 camminatori in media per ogni uscita
- 🏠 **2015 - 2023** Officina Monviso ha mantenuto la tradizione del pernottamento al rif. Quintino Sella
- 🏠 **2016** Il Convegno in Quota, le cui riflessioni sono confluite nel libro «Un Quintino di Salute», con il contributo dell'Assessorato alle politiche Sociali, della Famiglia e della Casa della Regione Piemonte
- 🏠 **2018** Il libro viene presentato al Salone del Libro di Torino
- 🏠 **2020** Il covid: si realizza *Monviso Agile*, nonostante la fragilità del momento la rete ha mantenuto il legame. Esempio di resilienza. Si sospende il pernottamento.
- 🏠 **2022 - 2023** Si riprende a pieno regime e si torna anche al Quintino: «Quintino ri...eccoci» (2022) e «Quintino ri - torniamo» (2023)
- 🏠 **2024** Gli anni passano per tutti ed è necessario un abbassamento di quota e percorsi più semplici: viene coinvolto il Rif. Willy Jervis in Val Pellice. L'edizione 2024 viene dedicata a Cecilia Filia

# OFFICINA MONVISO E'

PROSSIMITA'  
PRASSI  
PENSIERO  
RETE  
INTESSERE  
RELAZIONI  
CONDIVIDERE  
SCOPRIRE IL  
TERRITORIO  
FARE CULTURA  
PROMUOVERE  
LA SALUTE  
FAMIGLIE

INSIEME  
... PER...

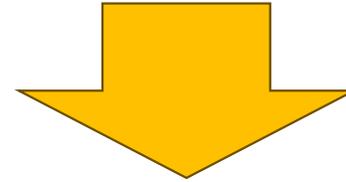
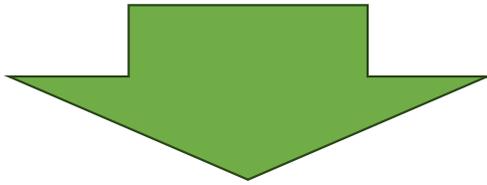
ESSERE PERSONE  
APPARTENERE  
INCLUDERE  
CRESCERE  
ESSERE ADULTI  
ESPLORARE TALENTI  
ESSERE  
PROTAGONISTI DEL  
PROPRIO PERCORSO  
ESSERE CITTADINI  
ATTIVI

# OFFICINA MONVISO NON E'



un'associazione, non è un ente di promozione turistica, non è una manifestazione sportiva. I gruppi che partecipano si autogestiscono per quanto riguarda il cibo (in genere si consuma il pranzo al sacco), l'attrezzatura, che in montagna va sempre adeguata al percorso e al meteo a cominciare da scarponi, abbigliamento e zaini, e alle responsabilità sui componenti dei singoli Gruppi, che va precisato è a carico degli operatori del Servizio che li accompagna; non ci sono coperture assicurative aggiuntive. Nel programma si cerca di segnalare le caratteristiche del percorso (lunghezza, dislivello, fondo, durata) e talvolta la possibilità di ridurlo con alternative più brevi o meno faticose se necessario, comprese le possibilità, ove presenti, di recupero con automezzi attraverso strade rotabili alternative.

# OFFICINA MONVISO E'



- UN GRUPPO DI LAVORO DESIDERANTE E APPASSIONATO
- IDENTITA' NATA DAL CONFRONTO TRA DIVERSI SERVIZI
- RETE ANCHE PER LE FAMIGLIE
- DIFFERENZA COME RISORSA
- DIVULGAZIONE
- CARTA ETICA

PRENDERSI CURA DI:  
SE STESSI  
L'ALTRO  
IL TERRITORIO  
CHI LO ABITA  
=  
CITTADINANZA  
ATTIVA  
TURISMO DI  
PROSSIMITA'

# OFFICINA MONVISO E'

Carta Etica, nata durante workshop, su stimolo del Settore Montagna Regione Piemonte e coordinato dall'Assessorato alla Montagna e che ha visto coinvolti gli assessorati alla Politiche Sociali e alla Sanità. Deliberata dalla Regione Piemonte 01/02/2019. Illustrata al Convegno Nazionale di Montagnaterapia «# Confini Comuni»(2021)

**COMITATO SCIENTIFICO CARTA ETICA DELLA MONTAGNA**

**COORDINAMENTO:**  
REGIONE PIEMONTE - SETTORE SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA:  
Franco FERRARESE, Paolo CALIGARIS, Patrizia CLEMENTE, Stefano VERGA  
mail: montagna@regione.piemonte.it  
CAI PIEMONTE: Daniela FORMICA, Marco BATTAN, Ornella GIORDANA  
mail: segreteriacaipiemonte@gmail.com

**TAVOLI TEMATICI:**

- MONTAGNA E SPORT**  
Referente: Gianluca GORGIS (COOP. MOMO)  
Giulio BEUCHOD (Collegio Guide Alpine Piemonte)  
Susy PASCAL (Scuola Italiana sci Pral) Stefano VERGA (Regione Piemonte)  
Fausto COSTERO (JUS AGLI Piemonte)  
Pietro POZZA (Il Punto SSD)  
Elena OROTTO (COOP. MOMO)  
Eugenio MATTALIA (ASL TO3)
- PARCHI**  
Referente: Mario PASCIO (ASL CN1)  
Giorgio BERNARDI (Aree protette Alpi Marittime)  
Simone QUARANTA (Regione Piemonte)  
Gabriella FURFARO (CAI Torino Ortani)  
Giovanna Vera TRAVERSA (CAI Torino Uet Ortani)  
Mariangela ALDI (Parco Monviso)  
Domenico ALESSO (Volontario Montagnaterapia)  
Andrea BERETTA (Parco La Mandria)  
Franco POLASTRO (Volontario C.S.T. Perosa)
- AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E RISORSE LOCALI**  
Referente: Claudio CAFFARENA (Studio Il Nodo)  
Gabriele ORLANDI (Progetto NEMO)  
Federico CARRUCCIO (C.I.S.S. 38)  
Manuela RESSANT (C.S.T. Perosa Arg.)  
Paola BORLA (C.I.S. C16)  
Federico CONTRUCCI DIP. Patologia delle dipendenze (ASL TO3)  
Susanna GARDOI (GAL ESCARTONS VV)  
Audisio SEBASTIANO (ASL CN1)  
Giancarlo LOTTO (CSS-Ossola)  
Guido RODOI (Comune di Balme / Rifugio Les Montagnards)  
Mariangela CHIOLERO (CAI Lanzo)  
Patrizia CLEMENTE (Regione Piemonte)
- RIFUGI**  
Referente: Marco BATTAN CAI Torino / Commissione Medica LPV  
Anna Laura VENTRESCA (ASL e Coop. La Rondine)  
Giulia MARANGONI e Paolo DA RUGNA (Rifugio Guido Muzio)  
Mario SORBINO (Rifugio GEAT Val Gravia)  
Paolo CALIGARIS (Regione Piemonte)  
Dimitri CHINGO (Ass. Tutto Tondo)  
Silvia BALOCCHI (Rifugio Sella/Agrap)  
Roberto CHOSSO (Rifugio Gastaldi)  
Giacomo BENEDETTI (CAI Commissione Centrale Rifugi)
- SENTIERISTICA**  
Referente: Piero SCAGLIA (CAI Inters. Valsusa - Valsangone)  
Bruno VALTER (CAI Val Germanasca)  
Patrizia RASINO (Regione Piemonte)  
Maurizio GIRODO (CAI Alpiagnone)  
Maria DEFILIPPI (FE Almese)  
Carlo MANDRILE (ASL CN1)  
Marco POZZI (Rifugio Levi Molinar)  
Alberto GRAUODO (Regione Piemonte)

**• HANNO COLLABORATO**  
Fabrizio ASCHERI (COOP. MOMO)  
Monica BERTON (Sindaco Pragelato)  
Francesco DI MEGLIO (Progetto NEMO)  
Massimo MANAVELLA (Presidente AGRAP / Rifugio Sellarises)  
Ugo PALOMBA (ASL CN1)

**PREMESSA**  
La Regione Piemonte da tempo esprime un forte impegno verso la Montagna considerata patrimonio e risorsa insostituibile della collettività e concepita come luogo accessibile e fruibile da tutti, per le opportunità di sviluppo sociale ed economico che essa genera. Si è pertanto affermato il concetto di politica pubblica per la Montagna su seguenti temi:

- la Montagna contribuisce in modo significativo alla coesione sociale ed allo sviluppo economico sostenibile
- tutti i cittadini possono avere accesso alla Montagna nel rispetto dei propri limiti e dell'ambiente in cui si trova
- le esigenze specifiche delle categorie meno rappresentate vanno debitamente prese in considerazione
- la Montagna facilita l'inclusione, l'integrazione delle persone
- la Montagna aiuta a perseguire il benessere individuale anche in determinate patologie

**PRINCIPI DELLA CARTA ETICA**  
La responsabilità di una cultura etica della Montagna concerne tutti i soggetti che a vario titolo hanno a che fare con il mondo della Montagna, dalle istituzioni ai residenti con il coinvolgimento dei professionisti della Montagna, dei servizi sportivi, dei servizi socio-educativi e sanitari, delle associazioni, delle imprese e del Club Alpino Italiano. Obiettivo della carta etica è quello di promuovere una cultura della Montagna che valorizzi l'economia locale, legata ad una fruizione turistica sostenibile e socialmente inclusiva in quanto in grado di accogliere anche le fasce più deboli della popolazione. I sottoscrittori della carta si impegnano pertanto ad operare per rendere la Montagna un luogo accogliente durante tutto l'arco dell'anno, tanto per chi vi risiede che per i frequentatori, per i quali la pratica escursionistica e di altre discipline "outdoor", genera tangibili benefici a livello psicofisico e terapeutico (montagnaterapia). I sottoscrittori si impegnano altresì a diffondere i contenuti della carta ed essere i primi testimoni. Obiettivo della carta è quindi anche quello di supportare le esperienze sempre più numerose nel settore ma che nel "bando" necessitano di una maggiore strutturazione al fine di contribuire a fare emergere il potenziale terapeutico della Montagna.

**CARTA ETICA DELLA MONTAGNA**  
Approvata con Delibera di Giunta regionale n. 17-8364 del 01/02/2019

**Art. 1 Montagna e legalità**  
La Montagna è un bene comune e in quanto tale va protetto, tutelato, rispettato e valorizzato, non solo con le norme specifiche ma anche con i comportamenti. Chi sottoscrive la Carta accetta, non solo di rispettare leggi e regolamenti relativi alla Montagna, ma si impegna, per quanto di competenza, a presidiare e verificare che la fruizione della Montagna stessa avvenga nei modi previsti dalle regole vigenti e del buon senso civico.

**Art. 2 Montagna e educazione**  
L'ambiente montano costituisce luogo privilegiato per la promozione, il recupero e la crescita dell'individuo ed in particolare delle giovani generazioni, facilitando l'introduzione di modelli comportamentali positivi, la socializzazione, l'assunzione e l'esercizio della responsabilità individuale. Consci di tali effetti, i sottoscrittori s'impegnano, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni del mondo scolastico e le agenzie educative-formative, a promuovere la fruizione della Montagna da parte delle giovani generazioni in età scolare.

**Art. 3 Montagna e salute**  
Gli stili di vita sedentari vanno sostituiti con stili di vita più attivi, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione sul benessere psicofisico generato anche dalla fruizione della Montagna in tutte le fasi della vita. La Montagna può diventare luogo e strumento privilegiato di inclusione e di interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, rivolti a individui, gruppi e Comunità locali. I servizi socio-educativi e sanitari mettono a disposizione le loro competenze ed esperienze consolidate per favorire gli effetti benefici legi li alla Montagna (montagnaterapia).

**Art. 4 Montagna e sport**  
La pratica sportiva in ambiente montano permette all'individuo e al gruppo di stabilire un autentico contatto con la natura conferendo, ai più irraggiungibili benefici psicofisici attribuiti allo sport, le generare, un valore aggiunto. I sottoscrittori, consapevoli di tali benefici si impegnano, con il concorso delle associazioni e delle federazioni sportive, nell'organizzare e promuovere attività e iniziative in modo qualifico, sicuro e sostenibile. Tali attività devono essere svolte prestando particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione.

**Art. 5 Montagna e patrimonio sentieristico**  
Il patrimonio sentieristico deve essere tutelato, mantenuto e promosso, quale elemento essenziale ai fini del prado e della coesione territoriale, nonché della fruizione turistica ambientalmente sostenibile. I sottoscrittori si impegnano nella ricerca e realizzazione di soluzioni innovative per ampliare le possibilità di fruizione escursionistica anche da parte dei soggetti disabili.

**Art. 6 Montagna, ambiente naturale, aree protette e siti outdoor**  
Le risorse ambientali, naturalistiche, culturali e relative all'outdoor presenti in ambiente montano e, in particolar modo, nelle aree protette, devono essere disponibili, divulgate ed integrate con le offerte del territorio. I fruitori, sulla base delle loro reali e diverse necessità, devono essere messi nelle condizioni di conoscere le caratteristiche e le difficoltà dei percorsi escursionistici e dei siti outdoor.

**Art. 7 Montagna e accoglienza**  
L'identità culturale delle comunità, le produzioni tipiche e il patrimonio delle arti e dei mestieri locali costituiscono gli elementi cardine dell'accoglienza in Montagna. Gli operatori del sistema ricettivo privilegiano l'impiego dei prodotti e delle risorse umane della Montagna quali "chiavi di accesso" alla scoperta e alla conoscenza dei territori, contribuendo alla costituzione di prodotti turistici autentici e allo sviluppo socio-economico locale. Il Rifugio è il luogo privilegiato per promuovere la fruizione della Montagna. I fruitori contribuiscono, con la loro competenza qualifico, a veicolare i principi legati ad una fruizione consapevole, rispettosa e sicura della Montagna.

**Art. 8 Montagna e comunicazione**  
L'offerta turistica della Montagna, inclusiva del settore dedicato ai soggetti disabili, viene organizzata e promossa tramite il portale regionale di riferimento in grado di fare emergere e dare visibilità a quanto presente in termini di infrastrutture e iniziative sull'insieme del territorio regionale.

# OFFINA MONVISO E'

🏠 Crescita e cambiamento per le famiglie che riconoscono spazi di autonomia, di adultità e di benessere dei propri/e figli/e. Può essere il loro coinvolgimento nell'organizzazione delle uscite. Nel fare insieme si costruisce la relazione di fiducia che porta al lasciarli andare nel mondo; è la rassicurazione che sapranno cavarsela, che sapranno badare a se stessi anche perché la comunità accogliente saprà sostenerli.

🏠 Vacanza «da soli» Progetto TRIP

🏠 E' stato possibile perché: Collaborazione, fiducia e condivisione degli obiettivi

🏠 Giorni di fatica fisica, di resistenza e di superamento dei loro limiti senza gli abituali punti di riferimento, familiari e operatori. Un'esperienza che anche i genitori si porteranno nel cuore e nella relazione con i loro figli, un sostegno alla loro crescita, fiducia nelle loro capacità e riconoscimento delle loro potenzialità, tenendo a bada le ansie di protezione. Ma anche fiducia nel nuovo contesto. Sono solo due realtà, che io conosco, ma sono già molte e significative, degne di essere raccontate dai diretti interessati.

9 aprile '24 alle ore 21  
presso la sede CAE di Torre Pellice  
Piazza Giovanello, 30  
presentazione della proposta di  
viaggio solidale e trekking inclusivo sui  
monti dell'Atlante - ottobre '24

Progetto TRIP (Trekking Realmente Inclusivo Partecipativo)

L'associazione culturale CIP - Circolo Inclusivo Partecipativo ha avviato un progetto, in partnership con l'associazione HandiFit di Bolzano, a sostegno dell'inserimento in montagna come strumento di inclusione sociale di persone con fragilità, in questo ambito si colloca il nostro aiuto alla ripartenza dell'esperienza per una gita sui monti dell'Atlante, completamente destrutturato dal terremoto che ha colpito il sud del Marocco lo scorso settembre.

Dall'11 aprile, un gruppo di nostri soci volontari sarà in Marocco per portare alcune tende che, con altre che verranno acquistate sul terreno montano per realizzare il campo base, a partire dai giorni successivi al campo di volontariato in cui ci occuperemo del montaggio delle tende, dei lavori di sistemazione dell'area e del rispetto degli impegni, la gita tornerà ad essere operativa come punto di partenza, pernottamento e ritorno per trekking sui monti dell'Atlante.

Abbiamo in progetto di organizzare per il prossimo mese di ottobre 2024, un viaggio con trekking inclusivo nella zona dei monti Tadjal (4327 m, è la più alta vetta del Nord Africa), sarà un'esperienza aperta a tutti, con base di rifugio che siamo, attualmente in costruzione, nei pressi del paese del Tadjal) ed esperienze di trekking a diversi livelli, praticabili da da persone con disabilità (fisiche e sensoriali), sia da accompagnatori esperti, che saranno anche responsabili la vetta.

Lo progetto sarà presentato, anche se ancora da definire nei dettagli, il 9 aprile alle ore 21 presso la sede CAE di Torre Pellice, sono invitati i soci del CAE (in particolare quelli che fanno parte del gruppo Montagnaempire), gli operatori dei Servizi Sociali del territorio e tutti gli appassionati di montagna, curarsi di conoscere un aspetto originale del Marocco e a partecipare ad un'esperienza di elevato contenuto ambientale e sociale.

# OFFICINA MONVISO E'

## METODO

**h.16.00:** ritrovo e passeggiata nella conca con visita agli alpeggi con dimostrazione della mungitura  
**h. 19.00/20.00:** cena  
**h. 21.00:** sorpresa ancora da definire

### Giovedì 12:

#### h. 8.00/9.00: colazione

**h. 10.00:** opzione 1: Salita al col Barant su carrozzabile con vista sulla Conca del Pra e visita al Giardino Botanico; opzione 2: passeggiata nella conca e dimostrazione della preparazione del formaggio.  
h: 15,00 circa: arrivo a Villanova ai pulmini e rientro verso i propri servizi.

Nella giornata del giovedì il rifugio darà il pranzo al sacco ed in base alle adesioni i gruppi possono essere autonomi nella gestione del pasto.  
I due gruppi avranno accompagnatori referenti per le due opzioni.

**Il rifugio non è attrezzato per l'ospitalità di persone in carrozzina.**

**COSTO; MEZZA PENSIONE, CHE COMPRENDE CENA DEL MERCOLEDÌ, COLAZIONE E PRANZO AL SACCO DEL GIOVEDÌ € 48,00** (ogni 10 partecipanti è prevista una gratuità). E' necessario avere con se un sacco lenzuolo e la federa, oltre agli effetti personali.

Referente percorso: CD Gea. 0121/795107 e 3666017987 e chiedere di Nives  
Per prenotazioni definitive: ..... entro **mercoledì 31 luglio 2024**, indicando il percorso scelto comunicando all'atto dell'iscrizione anche la mail!

**IMPORTANTISSIMO:** è importante che le adesioni arrivino entro la data stabilita per permetterci di organizzare al meglio l'evento, affinché lasci a tutti un buon ricordo.

Ai partecipanti verranno comunicate via mail eventuali variazioni o maggiori dettagli sull'organizzazione delle 2 giornate.

Grazie.



### Descrizione percorso:

Statistiche calcolate sui dati importati. GPS (i dati si riferiscono all'intero percorso ad anello)

**VILLANOVA - CONCA DEL PRA**  
Rifugio W. Jervis  
Distanza: 8,59 Km  
Durata: 2 h in andata 1,40 h ritorno  
Altezza minima: 1.206 m  
Altezza massima: 1.732 m  
Salita accumulata: 526 m

#### Tratto 1

Da Villanova Cascata del Pis

Il primo tratto può essere fatto su sentiero o sulla strada carrozzabile. Il sentiero è più breve, ripido con pietre scivolose adatto ad escursionisti più esperti la pista è adatta a tutti.

#### Tratto 2

Dalla Cascata del Pis alla Conca del Pra

Salita lunga la strada carrozzabile, per i più esperti è possibile seguire delle scioriole un po' più impegnative che accorciano il percorso.



Lungo il percorso è possibile incontrare la salamandra di Lanza



Per chi sceglie di percorrere il sentiero valutare bene le abilità dei propri utenti e il tipo di attrezzatura (scarponcini con suola adatta - no scarpe da ginnastica - e con buona tenuta della oviglia bastoncini), rapporto numerico operatore/utenti, in quanto alcuni tratti di sentiero sono da percorrere in fila indiana, su pietre scivolose e potrebbero aver bisogno di ulteriore supporto. Si consiglia inoltre di munirsi di spray anti zecca e di un telo da mettere a terra durante il pranzo.

11 -12 settembre luglio 2024

Uscita con pernottamento al Rifugio di officina MONVISO 2024

organizzata da: Gruppi Montagna C.S.S. Pinerolo con coop. La Testarda e coop. La Tarta Volante e CAI - UGET Val Pellice

in collaborazione con:

COMUNE DI BOBBIO PELLICE  
Rifugio Willy Jervis  
Conca del Pra

**OFFICINA MONVISO EDIZIONE 2024**

Soggiorno al Rifugio Jervis - Conca del Pra  
**BOBBIO PELLICE (TO)**  
**Mercoledì 11 e Giovedì 12 settembre 2024**  
Programma

### Mercoledì 11:

**h. 10.00** Ritrovo e accoglienza a Bobbio Pellice presso il parcheggio davanti al com.unc. Possibilità di utilizzo dei servizi dei bar presenti sulla piazza e dei servizi pubblici  
**h. 10:30** Partenza con i mezzi per raggiungere la frazione Villanova.  
**h. 11:00** partenza per escursione e camminata  
**h. 12:30** pranzo al sacco nei prati che guardano la cascata del Pis tra il suono delle acque del Pellice e quello della cascata circondati dai larici.  
**h. 14.00** partenza per raggiungere la Conca del Pra  
**h. 15.30:** arrivo previsto e sistemazione in rifugio momento libero

# OFFICINA MONVISO E'

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

- ❖ Coinvolgimento della comunità locale
- ❖ Coltivare la rete territoriale
- ❖ Focus sulla partecipazione attiva delle persone con disabilità
- ❖ Costante rapporto con le famiglie e loro coinvolgimento nelle uscite

## **RISULTATO, documentato da:**

- ❖ Gradimento dell'attività sottolineato da rimandi positivi; dalle griglie di iscrizione
- ❖ Neppure il covid ha interrotto l'iniziativa, che si è riorganizzata
- ❖ Attenzione da parte dei volontari sia nella ricerca di percorsi/sentieri adatti alle nostre abilità, alla sicurezza, ai tempi di tutti



# OFFICINA MONVISO E'



**Punto di forza: Lavoro di rete**, il lavoro di un gruppo di operatori di vari settori che se anche autorizzati dagli Enti di appartenenza, si incontra sotto un cappello informale, dove non ci sono atti ufficiali che lo costituiscono e gli danno vita. La linfa che lo attraversa è la passione per la montagna, la consapevolezza che essa è una palestra di vita in un ambiente naturale, che la rete unisce anche nel dibattito e favorisce l'incontro e che la diversità, anche quella professionale non è un limite ma una ricchezza.

**Criticità** su cui il gruppo dovrà lavorare è una comunicazione più precisa, e forse un linguaggio più accessibile e meno tecnico, delle uscite e relativi percorsi.

La responsabilità, è vero che ogni referente è responsabile per i propri partecipanti ma chi organizza a che livello di responsabilità si pone. Chiarire questo aspetto va nella direzione non di porre limiti ma di creare consapevolezza sia tra gli organizzatori che tra i partecipanti.

# CONCLUSIONI



A conclusione del racconto di quest'avventura spero che negli anni, con adeguamenti relativi ai tempi che cambiano possa continuare e che sempre più Enti, Associazioni, Rifugisti, Accompagnatori naturalistici e altro sottoscrivano la Carta Etica della montagna, che le convenzioni con le sezioni CAI aumentino e che si arrivi a costruire dopo undici anni di cammini una guida per un turismo di prossimità per tutti i cittadini del mondo e non dedicata a categorie particolari.